

# Grillo chiama Raggi, nessuna intesa E potrebbe saltare il blitz romano

## La sindaca difende il ruolo di Marra e chiede di essere ascoltata

### Il retroscena

di Emanuele Buzzi

**MILANO** Una telefonata e un cambio di programma. Beppe Grillo dovrebbe rinunciare al blitz romano, in agenda tra oggi e domani. Il leader pentastellato — a quanto trapela dalle indiscrezioni — perso l'effetto-sorpresa della visita, preferirebbe evitare l'assedio della stampa e concentrarsi sulle mosse del Movimento da lontano. «Vedremo cosa decide di fare Beppe: lui è imprevedibile. Ovviamente averlo a Roma, poterci confrontare con lui è solo un vantaggio per noi», dicono alcuni parlamentari.

C'è chi tra i Cinque Stelle imputa l'eventuale assenza del garante alla situazione della giunta capitolina. Virginia Raggi si trova al centro di una situazione complessa: sul tavolo da risolvere il problema delle 140 nomine in stand by e, soprattutto, il nodo sull'incarico di Raffaele Marra, che la sindaca vorrebbe spostare al Commercio e che una forte ala del Movimento preferirebbe relegare a un ruolo di minor importanza. Raggi, però, sembra inamovibile e al momento i Cinque Stelle navigano in alto mare. Proprio per sciogliere i dubbi (e forse anche per chia-

rare i programmi dei prossimi giorni) Grillo e Raggi si sono sentiti lunedì. «Tra loro c'è stata una lunga telefonata», raccontano i rumors. Un colloquio che, però, al momento non ha prodotto risultati. Una tappa intermedia in vista di un chiarimento probabilmente definitivo. «Dobbiamo parlare», si sono detti sindaca e garante al termine della telefonata. Raggi, infatti, avrebbe chiesto a Grillo di tener conto delle sue indicazioni facendo delle valutazioni più ampie rispetto alle critiche che sono state mosse a Marra e, indirettamente, a lei. Possibile che il confronto avvenga subito prima o subito dopo il viaggio di Raggi ad Auschwitz (con 136 studenti, in programma da domenica a martedì prossimo).

Intanto, sul fronte parlamentare oggi dovrebbero esserci delle riunioni operative per chiarire che tipo di sostegno offrire al governo per il dopo sisma. L'orientamento è abbastanza definito: i Cinque Stelle «responsabili» sono circa i tre quarti del gruppo. La diffidenza, però, resta alta: in molti attendono di vedere e giudicare insieme nel dettaglio le proposte dell'esecutivo per le aree terremotate. «La nostra volontà la abbiamo manifestata chiaramente, così pure le nostre perplessità: non ci resta che aspettare una risposta fattuale», dicono nel Movimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La vicenda

● Beppe Grillo è stato a Roma la scorsa settimana: ha presenziato in Aula al voto sul taglio degli stipendi dei parlamentari e ha incontrato Virginia Raggi

● Il leader M5S era atteso oggi e domani nella Capitale: il suo viaggio ora è in forse ma si è sentito con la sindaca

